

Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Dipartimento per l'istruzione

Direzione generale per il personale scolastico

Ufficio III

Prot. n. AOODGPER.2445

oma, 8 marzo 2013

All' Ufficio Scolastico Regionale per la
Puglia
Via Castromediano, 123
70126 - Bari

OGGETTO: *Contenzioso seriale per la stabilizzazione del personale scolastico*

In riferimento alla nota prot.n.AOODRPU775 del 29 gennaio 2013, con cui codesto Ufficio forniva indicazioni sulle modalità di esecuzione delle sentenze passate in giudicato con cui veniva riconosciuto ai ricorrenti il diritto all'assunzione a tempo indeterminato, si precisa quanto segue.

Qualora il ricorrente non fosse già in servizio con contratto a tempo indeterminato ma con contratti a termine, fermo restando l'obbligo di dare esecuzione alle sentenze passate in giudicato e riconoscere al ricorrente l'immissione in ruolo non si potrà, tuttavia, procedere al licenziamento dell'ultimo assunto in ruolo nell'anno scolastico di riferimento indicato nella sentenza.

Infatti, il diritto all'assunzione di chi era stato già precedentemente immesso in ruolo, da graduatorie ad esaurimento o concorsuali, è stato legittimamente attribuito entro i limiti del contingente annualmente autorizzato dal M.E.F. e dal Dipartimento della Funzione Pubblica. Non vi è stata, quindi, alcun errore di valutazione e di calcolo, da parte dell'amministrazione, del contingente da immettere in ruolo ogni anno, sulla base di legittime operazioni di scorrimento di graduatorie, nel limite dei posti vacanti e disponibili annualmente autorizzati.

Tali sentenze, in definitiva, delineano situazioni di diritto sopravvenute che non possono incidere negativamente su diritti quesiti e intangibili di personale assunto a tempo indeterminato nel quadro di riferimento sopra delineato.



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Si prega di comunicare a stretto giro a questa DG per quale motivo le sentenze di cui trattasi sono passate in giudicato e quali azioni ritiene di poter ancora eventualmente esperire l'Avvocatura dello Stato, atteso che sulla questione si è anche pronunciata la Suprema Corte di Cassazione in senso favorevole alla PA.

F.to IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Chiappetta